

CIRCOLO DIDATTICO «PALAZZELLO»

RAGUSA



Piano triennale dell'Offerta Formativa

AA.SS. 2019 - 2022

Il P.O.F. è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia (D.P.R. 275/ 99) e ad oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PALAZZELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3158 del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n. 552

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

Il contesto sociale, economico e culturale in cui opera il **Circolo Didattico "Palazzello"** è caratterizzato principalmente da attività legate al terziario.

Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali anche molto diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli.

Risulta prevalente un modello di vita centrato su dimensioni civili, quali l'apprezzamento per l'ambiente e per le attività culturali e ricreative, l'attenzione alla vita della comunità, la presenza di un consolidato sistema di informazione locale, l'impegno diffuso nella gestione delle istituzioni, nel volontariato e nella solidarietà, nella pratica sportiva, nell'associazionismo in molti ambiti.

Si registrano poche situazioni di sofferenza di singoli nuclei familiari, determinate dal protrarsi della crisi economica e da un non sempre adeguato background culturale. L'incidenza degli

studenti con cittadinanza non italiana, nel complesso, è alquanto limitata.

Non sono stati registrati casi di difficile integrazione e difficoltà nell'incontro tra le diverse culture.

Negli ultimi due anni scolastici è stata favorita la collaborazione con la parrocchia, associazioni ed enti presenti nel territorio, quali Rotary Club Ragusa, Anffas, Raggio di Sole, Legambiente, AIC, Kiwanis International, Kalura, Biblioteca Civica, Polizia municipale, Questura, Sovrintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa.

Frequenti sono i contatti con il Comune di Ragusa, Ente locale proprietario della struttura che ospita il Circolo Palazzello. L'ufficio tecnico-settore edilizia scolastica fornisce regolare supporto alla scuola, intervenendo secondo le disponibilità economiche con interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici. Il Comune di Ragusa finanzia, altresì, il servizio socio-psico-pedagogico, sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PALAZZELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RGEE004002

Indirizzo	VIA MONTE CERVINO RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932080636
Email	RGEE004002@istruzione.it
Pec	rg ee004002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.palazzello.gov.it

❖ ACQUERELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA00403X
Indirizzo	VIA CILEA N.40 RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via F. CILEA 40 - 97100 RAGUSA RG

❖ GULLIVER (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA004041
Indirizzo	VIA MONGIBELLO , 80 RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Mongibello 80 - 97100 RAGUSA RG

❖ ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA00412A
Indirizzo	VIA M.AMIATA RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Monte Cervino snc - 97100 RAGUSA RG

❖ MONGOLFIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RGAA00413B
Indirizzo	VIA MONTE CERVINO RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	• Via Monte Cervino snc - 97100 RAGUSA RG

❖ PALAZZELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE004024
Indirizzo	VIA M. CERVINO RAGUSA 97100 RAGUSA
Edifici	• Via MONTE CERVINO 3 - 97100 RAGUSA RG
Numero Classi	20
Totale Alunni	453

Approfondimento

La scuola è stata caratterizzata dall'alternarsi di Dirigenti reggenti e non ha subito né accorpamenti né sdoppiamenti di sedi. Negli anni, ha mantenuto, infatti, il numero massimo di iscrizioni, confermando 20 classi nella scuola primaria e 10 sezioni nella scuola dell'infanzia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
	Aula Psicomotricità	1

Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Aule all'aperto	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola è dotata di un laboratorio di psicomotricità.

La scuola è in attesa di realizzazione da parte dell'Ente locale di una tensostruttura da adibire ad auditorium, che consentirà di incrementare laboratori teatrali ed artistico-espressivi i di cui questa Istituzione si è caratterizzata negli anni.

La scuola, inoltre, grazie alle iniziative del #P.N.S.D.-Azione #7 si arricchirà

ulteriormente di un nuovo ambiente di apprendimento innovativo, che permetterà agli alunni di ampliare le proprie capacità attraverso l'utilizzo di strumentazione all'avanguardia di nuova generazione, incrementando la qualità dello studio per acquisire migliori competenze (Aula 3.0).
L'Istituzione scolastica, riconoscendo la valenza educativa e formativa della Scuola dell'Infanzia, per migliorare l'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze degli alunni, implementerà le sezioni con strumenti multimediali promuovendo così l'utilizzo di nuove tecnologie.

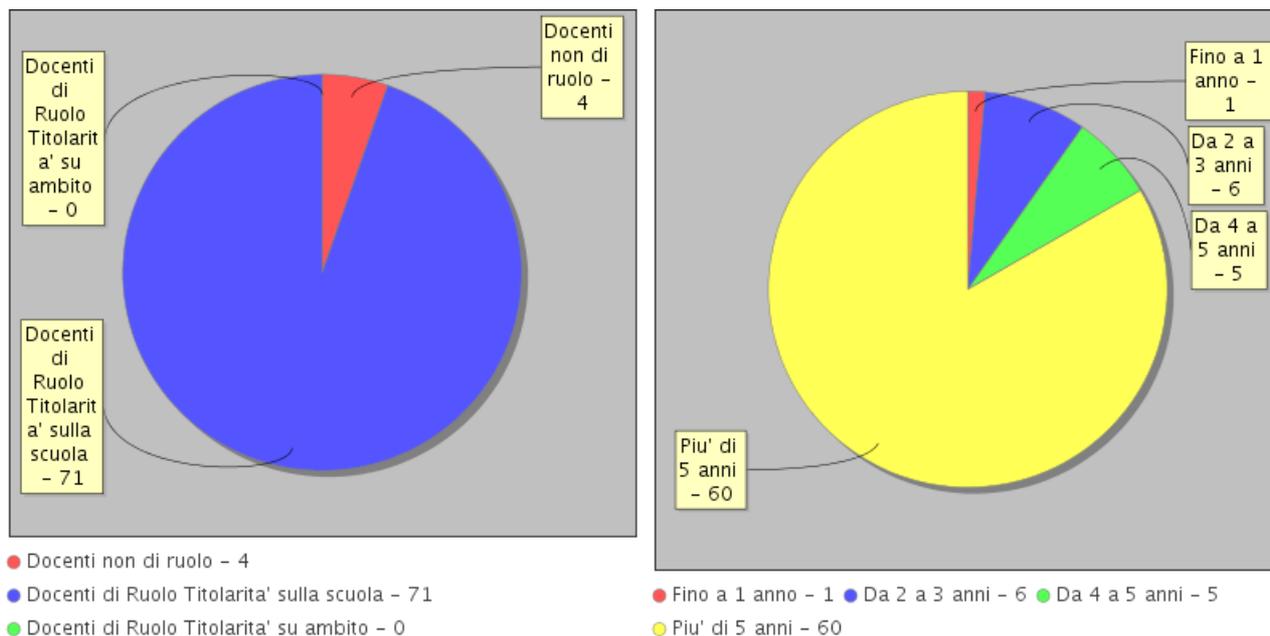
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	56
Personale ATA	15

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Arricchimento dell'Offerta Formativa fornito da una insegnante assegnata dal Comune di Ragusa al Circolo Didattico

Nel nostro Circolo è in servizio una insegnante comunale che svolge:

- attività di recupero e supporto agli alunni che manifestano particolari comportamenti di disturbo e difficoltà di inserimento;
- attività espressive, manipolative, di uso della biblioteca multimediale per ragazzi, con servizi prestati e assistenza nella scelta e nella consultazione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Il PTOF, nella sua parte iniziale destinata alla caratterizzazione identitaria, contiene la descrizione della “mission” di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- *le finalità strategiche quali fattori identitari dell’impresa formativa (“vision”);*
- *le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (“mission”).*

La Mission è articolata in 5 ambiti:

- 1. Sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell’istituto; a sua***

volta tale ambito è articolato in quattro istanze rispetto alle quali innovare l'impresa formativa:

- definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni etc.) in ragione dei tempi degli apprendimenti;*
- impiego innovativo dei "luoghi" e delle strutture dell'istituto;*
- sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;*
- promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici; piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche "attori emotivi".*

- 2. Migliorare il processo di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione;*
- 3. sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola - famiglia-territorio, quale criterio strategico – organizzativo generale e identitario dell'istituto;*
- 4. promozione del **benessere organizzativo** per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico – organizzativo generale e identitario dell'istituto;*
- 5. comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico – organizzativo generale e identitario dell'istituto.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da altre difficoltà di apprendimento.

Traguardi

Incremento delle risorse da destinare ad attività pomeridiane di recupero o centrate sulla riduzione di forme di disagio scolastico.

Priorità

Valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

Incremento della partecipazione della scuola a gare matematiche o altre iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti, riducendo la concentrazione eccessiva nelle fasce più basse e incentivando i livelli di eccellenza della scuola.

Traguardi

Incremento attività ed-did. finalizzate al recupero e al potenziamento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Nazionali, potenziando le capacità critiche riflessive e logiche del pensiero divergente degli alunni

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, costruendo strumenti di osservazione e di valutazione.



Traguardi

Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Priorità

Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa.

Traguardi

Incrementare uso strumenti di progettazione didattica per competenze.

Promuovere la valutazione delle competenze.

Risultati A Distanza

Priorità

Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio

Traguardi

Attività di continuità tra Infanzia e Primaria

Priorità

Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria nella classe prima della Scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Protocolli d'intesa e collaborazione con le scuole sec I grado che abitualmente in percentuale consistente accolgono gli alunni del Circolo in uscita

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

❖ MIGLIORIAMO GLI ESITI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

PROGETTIAMO PER MIGLIORARE

Descrizione del percorso:

Alla luce di quanto emerso nei punti di criticità del rav d'istituto si procederà alla pianificazione di un progetto che avrà lo scopo di migliorare le competenze degli alunni delle varie classi nei diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni delle classi coinvolte nelle prove Invalsi, privilegiando altresì le eccellenze.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI:

- Riflessione e verifica del curriculum d'istituto
- Potenziamento della didattica laboratoriale
- Incremento dei sussidi presenti nella scuola
- Utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in uso nella scuola
- Organizzazione di ambienti di apprendimento per favorire il processo inclusivo
- Somministrazione di prove standardizzate
- Costruzione di griglie di osservazione e di rilevazione
- Riesame delle rubriche valutative

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Per lo svolgimento delle azioni da realizzare, si prevede il periodo che va da ottobre fino alla fine di aprile, momento propedeutico allo svolgimento delle prove Invalsi e quasi in chiusura dell'anno scolastico, quale bilancio del percorso formativo messo in atto.

RISORSE UMANE, MATERIALI E FINANZIARIE:

Durante le varie fasi di progettazione e pianificazione, di realizzazione, di monitoraggio, di riesame e di miglioramento sarà istituito un gruppo di lavoro, in



grado di gestire le varie fasi di articolazione del progetto.

MONITORAGGIO:

Per monitorare l'andamento del progetto, saranno previste le seguenti azioni:

- Incontri periodici
- Schede di rilevazione
- Revisione dei dati raccolti
- Eventuali modifiche in itinere

RIESAME E MIGLIORAMENTO:

Nel caso in cui emergessero delle criticità, si interverrà con iniziative correttive o di miglioramento da condividere con il gruppo dei docenti, attraverso la revisione delle griglie di osservazione, di rilevazione e delle rubriche valutative, già in uso nella scuola, e attraverso il riesame di quant'altro si rendesse necessario per ottimizzare la realizzazione del progetto (eventuale rimodulazione di tempi, azioni, obiettivi e indicatori di processo).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Individuare docente referente che coordini attività di Continuità tra Infanzia e Primaria e tra Primaria e sec. di I grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria nella classe prima della Scuola secondaria di I grado.

"Obiettivo:" Istituzione Commissione Continuità e calendarizzazione di incontri di programmazione congiunta tra docenti sc. Infanzia e sc. Primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa.

"Obiettivo:" Valutazione e monitoraggio dei progetti e delle attività del POF Introduzione prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni della Scuola Primaria nella classe prima della Scuola secondaria di I grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziamento della didattica laboratoriale e dei sussidi presenti nella scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da altre difficoltà di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione percorsi di ampliamento dell'offerta formativa volti all'individualizzazione e alla personalizzazione, al recupero e al potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da altre difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Valorizzazione delle eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti, riducendo la concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse e incentivando i livelli di eccellenza della scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivita' di continuita' rivolte contemporaneamente ad alunni di Sc. infanzia (alunni anni 4 - 5) e classi prime Sc. Primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Indirizzare le risorse verso le prioritá', catalizzando le energie intellettuali interne, le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promozione percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle

aree di intervento individuate tra le priorit 

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Elaborare gradualmente una progettazione didattica per competenze condivisa.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di incontri periodici e frequenti con le famiglie degli alunni che presentano maggiori difficolt  di apprendimento

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Consolidamento competenze alunni con bisogni educativi speciali determinati da svantaggio socio-culturale o da altre difficolt  di apprendimento.

ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA DA CONOSCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio

Responsabile

Insegnante incaricata della Funzione Strumentale sulla continuit  educativa e didattica.

UNA SCUOLA DA CONOSCERE

Descrizione del percorso:

Da quanto emerso nei punti di criticità del rav d'istituto, si progetterà un percorso formativo di miglioramento per facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria della nostra istituzione scolastica.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI:

- Riflessione e verifica del curricolo verticale
- Potenziamento della didattica laboratoriale
- Incremento dei sussidi presenti nella scuola
- Utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nella scuola
- Costruzione di griglie di osservazione e di rilevazione
- Promozione di incontri tra i docenti dei due ordini di scuola dell'Istituto e i docenti della Scuola secondaria di Primo Grado
- Valorizzazione di percorsi formativi in continuità verticale tra gli alunni delle classi ponte
- Elaborazione di procedure per lo scambio di documentazione metodologico-didattica.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA':

Lo svolgimento delle azioni previste dal progetto si attiverà da settembre a gennaio, allo scopo di favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro, per attenuare i momenti di disagio nella fase iniziale di inserimento nella nuova realtà scolastica.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Le varie fasi di progettazione e pianificazione, di realizzazione, di monitoraggio, di riesame e di miglioramento prevedono la costituzione di un gruppo di lavoro che si attivi per gestire in maniera funzionale quanto previsto nell'articolazione del progetto.

MONITORAGGIO:

Allo scopo di monitorare l'andamento del progetto, saranno previste le seguenti azioni:

- Incontri periodici

- Schede di rilevazione
- Revisione dei dati raccolti
- Eventuali modifiche in itinere

RIESAME E MIGLIORAMENTO:

Si verificherà se il progetto è stato svolto nel suo pieno potenziale e nel caso in cui emergessero delle criticità, si interverrà con iniziative funzionali al miglioramento delle varie azioni previste, sia nei tempi e sia nelle modalità operative.

Risultati Attesi

Curare le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, migliorare gli scambi comunicativi tra i docenti dei diversi ordini, far acquisire agli alunni un atteggiamento positivo verso il nuovo ambiente scolastico e verso le diversità che esso presenta, agevolare l'inserimento e l'integrazione degli alunni delle classi ponte, monitorando e confrontando gli esiti dei test in uscita e in ingresso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'istituzione scolastica intende promuovere un'organizzazione didattica innovativa finalizzata al raggiungimento delle competenze di base in tutte le discipline e rispondente ai bisogni formativi specifici di ogni studente. A tal fine si svilupperanno percorsi di apprendimento inclusivi che garantiscano il successo formativo a tutti gli alunni:

- personalizzazione dei percorsi sulla base delle peculiarità di ciascun



alunno;

- organizzazione didattica per unità di apprendimento e compiti di realtà, rubriche valutative finalizzata alla certificazione delle competenze in uscita;

- uso del registro elettronico;

- uso del cloud per condivisione materiali, buone prassi utili a migliorare i processi di insegnamento apprendimento;

- utilizzo di prove strutturate comuni per accertamento competenze;

- uso di didattica inclusiva con l'ausilio delle ITC (scratch, coding, cooperative learning, robotica software specifici per l'apprendimento nelle discipline di base e nella Lingua Inglese, uso di programmi matematici);

- introduzione durante la didattica curricolare della figura del docente di madrelingua sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria per promuovere uno studio più proficuo e di qualità della lingua straniera;

- Uso della metodologia CLIL.

La flessibilità dei gruppi di lavoro, il potenziamento dei laboratori, la flessibilità degli spazi, dei tempi e i progetti in dotazione della scuola consentiranno, attraverso un disegno unitario, di innalzare la qualità dell'istruzione per il conseguimento del successo formativo di ogni alunno.

La scuola avvierà un percorso di sperimentazione della flessibilità orario-organizzativa che prevede lo svolgimento delle attività didattiche, nella scuola primaria, in cinque giorni settimanali, come da anni avviene nella scuola dell'infanzia.

Tale sperimentazione prevede la seguente organizzazione oraria settimanale:

DAL LUNEDI' AL VENERDI'



ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE

DALLE ORE 8,10 ALLE ORE 13,50

ALUNNI CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 13,40

(La durata dell'unità didattica è di 50 minuti per la prima e per l'ultima ora; le restanti ore sono di 60 minuti. Il totale settimanale è di 30 unità didattiche).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership è orientata alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica, con particolare attenzione alla rilevazione dei bisogni emersi dalle istanze formative ed educative del contesto, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni. Nell'ottica di promuovere l'innovazione nella gestione dell'organizzazione si porrà attenzione ad alcuni aspetti:

- la chiarezza delle linee programmatiche, indispensabili a favorire l'accoglienza e l'inclusione, che costituiscono le priorità della mission dell'istituzione scolastica, e rappresentano il filo conduttore per la costruzione del Curricolo e dell'offerta formativa della scuola;
- la ricognizione sia delle risorse professionali, sia delle risorse finanziarie e strumentali disponibili, in modo da avere una chiara visione delle azioni da attivare;
- la costituzione di gruppi di lavoro, commissioni, al fine di coinvolgere la maggior parte dei docenti della scuola, e renderli partecipi ai processi



decisionali della comunità scolastica;

- il porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa, innovando le modalità di lavoro mediante l'uso del cloud in generale per lo scambio di buone pratiche;

- la partecipazione a progetti europei (PON, Erasmus) e a tutte le iniziative progettuali del MIUR in linea con l'impianto progettuale della scuola, ed anche a quelli con finanziamenti specifici per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, mirati ad incrementare la didattica laboratoriale e progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate. Tutto ciò allo scopo di coinvolgere maggiormente gli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento, di agevolare l'acquisizione delle competenze personali e sociali spendibili sia a livello scolastico, sia al di fuori della scuola;

- la promozione e un maggiore incremento nell'azione didattica della conoscenza e l'uso di strumenti digitali per utilizzare con consapevolezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione;

- la valorizzazione della competenza nella lingua inglese quale strumento indispensabile per una crescita culturale di dimensione europea, promuovendo anche l'introduzione della metodologia CLIL nella pratica didattica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende promuovere attività innovative finalizzate:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli alunni;
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare



quelli digitali);

- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà e trasversalità);

A tale scopo realizza momenti laboratoriali per incrementare lo sviluppo delle competenze digitali utilizzando ambienti d'apprendimento innovativi (Atelier Creativo, biblioteca scolastica innovativa digitale), attraverso pratiche didattiche di coding, di robotica altamente motivanti per i nativi digitali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attenzione agli spazi significa l'attenzione alla persona, agli alunni, visti come soggetti attivi e partecipi. La scuola ha arricchito i propri spazi con la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi quali l'Atelier Creativo e la Biblioteca scolastica innovativa e si propone di crearne ancora altri per migliorare la pratica didattica nei processi di insegnamento-apprendimento e favorire lo sviluppo delle competenze digitali che potranno rendere gli alunni sempre più competitivi nella società del futuro

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ACQUERELLO	RGAA00403X
GULLIVER	RGAA004041
ARCOBALENO	RGAA00412A
MONGOLFIERA	RGAA00413B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PALAZZELLO	RGEE004002
PALAZZELLO	RGEE004024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ACQUERELLO RGAA00403X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONGOLFIERA RGAA00413B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PALAZZELLO RGEE004024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

PALAZZELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola italiana statale svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale di ogni paese assicurando l'istruzione obbligatoria per dieci anni. • La nostra scuola mira a realizzare un curriculum che si espleta in un percorso pluriennale, dove i diversi ordini si passano il testimone come in una staffetta. • In tale visione viene elaborato il profilo dello studente così come contemplato dalle Indicazioni nazionali, secondo le quali "Ogni alunno, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni". • La scuola, quindi, deve favorire la crescita personale di ogni alunno, assegnandogli un ruolo attivo nel proprio apprendimento e favorendo lo sviluppo delle personali potenzialità e curiosità in vista di un progetto di vita. Il Curricolo, "Cuore Didattico" dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico PALAZZELLO: - è una progettazione che coinvolge i docenti dei due ordini di Scuola (principio della VERTICALITA' e principio della CONTINUITA'); - tende alla mediazione tra le istanze del "centro" (LE INDICAZIONI DEL CURRICOLO) e le istanze locali; - considera adeguatamente i fattori connessi con il processo educativo, ossia gli ESITI FORMATIVI, i CONTENUTI e le MODALITA' DI SVOLGIMENTO degli stessi, i CONDIZIONAMENTI, ma anche le OPPORTUNITA' e le RISORSE del contesto socio - ambientale; - postula, sul piano metodologico, un impianto progettuale e didattico di tipo SEQUENZIALE - AUTOVERIFICATIVO. I docenti dei due ordini di scuola ritengono indispensabili l'elaborazione e lo svolgimento del Curricolo "Verticale", tenendo conto dei criteri indicati nell'Atto di indirizzo del MIUR (08-09-09), delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle successive modifiche del 22/02/2018 che di seguito vengono riportati per estratto: - porre al centro dell'azione didattica l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento; - mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani; - operare per una scuola dell'inclusione; - verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre e spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Ragiona sulla lingua scritta, scopre la presenza di lingue diverse. - Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture lingue esperienze. COMPETENZA

CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CAMPI DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e quantità. - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra etc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE CAMPI DI ESPERIENZA: TUTTI- IMMAGINI, SUONI ,COLORI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. COMPETENZA EUROPEA : IMPARARE AD IMPARARE CAMPO DI ESPERIENZA: TUTTI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE • Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. • Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in se, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. • Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti. • Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. • Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande. • Coglie diversi punti di vista, riflette, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. • Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni di esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiori proprietà la lingua italiana. • Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio- temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media delle tecnologie. • Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. • È attento alle consegne, si appassiona, porta al termine il lavoro,

diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. • Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CAMPO DI ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITA'** **CAMPI DI ESPERIENZA: tutti TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Il bambino vive pienamente la propria corporeità e matura condotte che gli consentono una buona autonomia. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali. • Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. • Segue con curiosità spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali, producendo

semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SCUOLA PRIMARIA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA- "COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE" TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà delle situazioni comunicative.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA- "COMPETENZA MULTILINGUISTICA" TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. - Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - "COMPETENZE DIGITALI" TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Ricava informazioni, anche geografiche, da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie) e trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - "COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE" TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. - Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. - Utilizza abilità funzionali allo studio:

individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA – “COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA” TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** - Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza civile della classe e della scuola con contributi personali. - Partecipa attivamente al lavoro collettivo, portando contributi, chiedendo e prestando aiuto nelle difficoltà. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. - Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante. - Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA – “COMPETENZA IMPRENDITORIALE” TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** - Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio. - Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro. - Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti. - Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante. **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA – “COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.” TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) e ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA D'ISTRUZIONE. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** - Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). - Riconoscere, denominare e rappresentare le forme del piano e dello spazio, comprendere relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure,

progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. - Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici); ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici; riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria; costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Sviluppare atteggiamenti di curiosità, cercare spiegazioni, esplorare i fenomeni con un approccio scientifico sia con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni che in modo autonomo, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. - Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio-temporali; - individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, - elaborare semplici modelli. - Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, riconoscere e descrivere il funzionamento dei suoi diversi organi e apparati, e averne cura. - Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione principale, la struttura e il funzionamento. - Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SPERIMENTARSI NELLA REALTA' Descrizione del percorso. Partendo dal presupposto che l'insieme delle abilità sviluppate dalla singola persona e l'acquisizione delle conoscenze promuovono lo sviluppo di competenze trasversali, tali da affrontare situazioni problematiche in situazioni di vita reale, la scuola si attiva per agevolare tale percorso formativo. **PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI:** • Riflessione sulle competenze attese, con riferimento alle competenze europee corrispondenti • Individuazione delle abilità da sviluppare • Implementazione delle conoscenze da attivare • Scelta del setting organizzativo • Organizzazione dei tempi, degli ambienti di apprendimenti e degli

strumenti adeguati • Costruzione di griglie di valutazione e di rubriche valutative

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' Si prevede di sviluppare le azioni progettate con cadenza quadrimestrale.

RISORSE UMANE E MATERIALI: I docenti cureranno le fasi progettuali in seno alle interclassi ed intersezioni, tenendo conto della risorse a disposizione dell'istituzione scolastica, valorizzando nuovi ambienti di apprendimento e momenti di didattica laboratoriale.

MONITORAGGIO: Per monitorare l'andamento del progetto, saranno previste le seguenti azioni: • Incontri periodici tra le insegnanti • Schede di osservazione • Costruzione di schede di autovalutazione • Eventuali modifiche in itinere

RIESAME E MIGLIORAMENTO Attraverso gli esiti dei compiti di realtà, sarà possibile modificare i percorsi formativi intrapresi per renderli più rispondenti alle esigenze manifestate in fase di progettazione e alle eventuali difficoltà di realizzazione emerse in itinere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE CLASSI PRIME E SECONDE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

CLASSI TERZE COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Consapevolezza ed espressione culturale. - Riconoscere gli aspetti geografici, storici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico.

CLASSI QUARTE COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

CLASSI QUINTE COMPETENZE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - L'alunno è consapevole che i bambini sono titolari di diritti riconosciuti dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e valuta se essi vengono o meno garantiti nel contesto di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita. Alla scuola è assegnato infatti il compito di supportare l'alunno nel suo rapporto

con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica. Solo in questo modo il locale non scomparirà nel globale, ma sarà un suo elemento di ricchezza, e la stessa costruzione della cittadinanza europea sarà possibile, perché sarà arricchita dalla consapevolezza delle peculiarità di ciascuno e, insieme, dall'individuazione degli elementi comuni. Il proprio ambiente di vita diventa il luogo delle esperienze concrete, degli apprendimenti vivi, una palestra dove allenare le proprie capacità di esprimersi, di confrontarsi, di imparare, il contesto in cui crescere e realizzare se stessi. Così le tradizioni locali, le forme artistiche artigianali, le produzioni dialettali, le attività economiche caratteristiche di un territorio, il suo ambiente naturale e la sua musica popolare contribuiscono a ricostruire l'identità locale del nostro territorio. La scuola quindi deve "andare verso" il territorio per conoscerlo. Allo stesso tempo, tuttavia, la scuola deve "fare entrare" il territorio all'interno delle sue aule, poiché gli elementi che lo costituiscono (patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, ma anche sociale e relazionale) sono quelli dove l'allievo è inserito, quelli di cui dovrà farsi custode attento e sensibile.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ GARE DI MATEMATICA "KANGOUROU"

I Kangourou della Matematica è una gara matematica organizzata da Kangourou Italia in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano. La gara si svolge a cadenza annuale ed è suddivisa in diverse categorie. Ogni anno, diversi paesi del mondo aderiscono all'iniziativa e svolgono la gara in contemporanea.

Obiettivi formativi e competenze attese

I giochi hanno un'importante valenza formativa ed educativa e danno la possibilità agli alunni di: - arricchire il proprio bagaglio di esperienze; - potersi misurare mettendo in

campo abilità logiche e competenze da condividere con i compagni di squadra, di confrontarsi e di collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; - valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) bandisce annualmente un concorso fra gli allievi delle classi 3, 4 e 5 della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"**

“Conoscenza del nuovo ordine di scuola”: attività laboratoriali per facilitare l'accesso al nuovo ambito educativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire una prima conoscenza di un nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in esso operante. - Creare aspettative positive verso l'ingresso nel nuovo ordine scolastico. - Cercare di cancellare le ansie che il passaggio può generare. - Acquisizione di un atteggiamento positivo verso la nuova realtà scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Atelier creativo

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI, A MANIFESTAZIONI TEATRALI, A VISITE GUIDATE E A VIAGGI D'ISTRUZIONE**

La scuola promuove tali iniziative per far vivere al bambino esperienze che contribuiscono al suo arricchimento culturale e mirano a sviluppare la sua capacità relazionale in nuovi contesti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le proprie potenzialità attraverso l'espressione della fantasia, della creatività, del pensiero divergente in nuovi contesti di apprendimento. - Interagire con i compagni e con gli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Il personale interno si avvale di collaborazioni esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Biblioteca Civica
- ❖ **Aule:** Magna
Strutture teatrali del territorio
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Strutture sportive del territorio

❖ **PROGETTO "SPORT DI CLASSE"**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie. Coinvolgere gli alunni delle classi IV e V. Incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario. Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Condurre stili di vita corretti e salutari. Star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Spazi esterni alla scuola

❖ **PROGETTO INVALSI**

Il percorso didattico progettato avrà lo scopo di rafforzare le abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di prepararli ai test nazionali INVALSI di italiano e matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- le abilità di comprensione di varie tipologie testuali con diversi livelli di difficoltà. - le abilità matematiche attraverso l'interpretazione e la risoluzione di quesiti matematici con diversi livelli di difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO INVALSI "READY,STEADY, GO!"**

- Esercitarsi su contenuti e strategie della prova Invalsi attraverso attività di comprensione scritta (reading) e comprensione orale con ascolti (listening).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e potenziare abilità di comprensione e di ascolto; - Implementare la capacità di comunicare e di interagire tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO "NATALE INSIEME NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"**

Il percorso educativo-didattico si propone di far scoprire ai bambini la realtà alla quale si è legati emotivamente e farli partecipare alle tradizioni della propria cultura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far comprendere l'importanza dei valori e delle tradizioni culturali. - Esprimersi attraverso linguaggi differenti: sonori, gestuali, teatrali, grafico-pittorici- manipolativi. - Lavorare in gruppo in modo costruttivo e collaborativo. - Far comprendere come l'azione individuale concorra al benessere collettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazi comuni

❖ **PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "UN CORPO DA CONOSCERE...CON CUI GIOCARE"**

Le attività laboratoriali previste mirano allo sviluppo della percezione del sé corporeo in relazione allo spazio e al contesto circostante.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sperimentare schemi motori di base; - riconoscere la dinamicità e gli effetti dei propri movimenti; - accettare positivamente la collaborazione dei compagni; - compiere movimenti adeguati all' interno di spazi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Spazi comuni
- ❖ **Strutture sportive:** Spazi esterni alla scuola

❖ ATTIVITA' SPORTIVE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli alunni, attraverso l'integrazione armonica degli aspetti motori, cognitivi, sociali e affettivo-relazionali, la scuola, in collaborazione con Associazioni sportive presenti nel territorio, organizza attività extracurricolari di Basket, Pallavolo e Rugby in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale progetto mira a sviluppare negli alunni: - la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene); - la consapevolezza delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità sociali (stare insieme); - l'importanza dei valori educativi dello sport, come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva (stare bene insieme).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Ampliamento e potenziamento della connettività nei plessi della scuola d'infanzia.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Accesso da parte di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni di scuola d'infanzia all'Atelier Creativo per l'introduzione al pensiero logico e computazionale.

Utilizzo da parte di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni di scuola d'infanzia della Biblioteca Innovativa Digitale.

Ampliamento degli Ambienti d'Apprendimento per l'utilizzo della didattica digitale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Potenziare e aggiornare costantemente il sito web della scuola, aprendo i dati e i servizi della scuola a cittadini, imprese e stakeholders.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy) e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

Sviluppo della creatività digitale attraverso la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti con la diffusione del Digital Storytelling.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Sviluppo del pensiero logico e computazionale attraverso l'introduzione alla robotica, l'uso della piattaforma "Programma il futuro" al fine di rendere gli studenti utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti, grazie all'uso di Bee-Bot e LEGO EducationWeDo 2.0 acquistati recentemente per l'Atelier Creativo.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Apertura a tutti gli utenti della scuola della Biblioteca Scolastica

Innovativa.

L'accesso alla biblioteca, aperta

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

anzitutto al quartiere, è completamente libero e gratuito, così come la fruizione e il prestito dei libri digitali e non: uno spazio dove tutti, bambini e adulti, possono trovare non solo libri, ma soprattutto un luogo di incontro, scambio e accoglienza multiculturale e interculturale. Si propongono una serie di iniziative e laboratori, come incontri con gli autori, book-sharing per la promozione della lettura. Tutto ciò al fine di realizzare una sinergia fra la Biblioteca scolastica e i servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali, anche grazie al potenziamento degli ambienti digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La rilevazione sistematica dei bisogni formativi del personale docente e ATA è realizzata tramite

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

questionari (svolti con Google Moduli) in modo da progettare un piano di formazione consono alle reali necessità formative. Si prevede l'utilizzazione delle nuove possibilità del Cloud Computing (archiviazione in hardware cloud, creazione ed elaborazione dati in software cloud, condivisione e scrittura collaborativa) nella didattica quotidiana e nelle buone prassi della scuola. Le attività previste riguardano l'utilizzo efficace dell'Hardware Cloud (modalità di archiviazione sicura su server remoto: l'ambiente Google Drive). I risultati attesi vogliono incrementare la pratica autoriflessiva sul contributo che le nuove tecnologie digitali possono fornire alla didattica, all'apprendimento e alla valutazione degli studenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Destinatari della formazione è tutto il Personale docente di scuola primaria e d'infanzia.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore Digitale sarà da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD; supporterà i docenti nell'uso di piattaforme per la didattica digitale (Programma il Futuro, Google Apps for Education) sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica anche alle altre attività formative organizzate da soggetti esterni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ACQUERELLO - RGAA00403X

GULLIVER - RGAA004041

ARCOBALENO - RGAA00412A

MONGOLFIERA - RGAA00413B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, piuttosto che le prestazioni dei bambini, in quanto il compito precipuo di essa è orientato a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei piccoli, attraverso attività per "campi di esperienza". Al termine del percorso della Scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio, strumento utile per veicolare delle informazioni ai docenti della scuola primaria. In tale scheda si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento, quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione terrà conto delle reali capacità' dell'alunno, dell'impegno dimostrato, dell'efficacia dell'azione formativa e del progresso individuale, anche minimo, di ciascuno rispetto al livello di partenza, tenendo conto dei seguenti elementi: - i rapporti del bambino con le persone e con l'ambiente scolastico; - la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche; - l'impegno e la responsabilità nel portare a termine il lavoro; - le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte nelle aree di apprendimento e nei campi di esperienza; - il livello di apprendimento raggiunto nei campi di esperienza; - l'autonomia e i tempi nell'organizzazione del lavoro; - la relazione con i coetanei; - la flessibilità nell'affrontare situazioni nuove; - la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PALAZZELLO - RGEE004002

PALAZZELLO - RGEE004024

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione di un percorso educativo che ricerca le migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, e' il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed e' strettamente collegata alla progettazione educativa e didattica. Al fine di privilegiare ogni aspetto del delicato processo valutativo, che contempla anche dinamiche comportamentali legate a condizioni ambientali, fisiche e psichiche, i docenti, attraverso griglie di osservazione e di misurazione predisposte, concordano di valutare: • i rapporti del bambino con le persone e con l'ambiente scolastico; • la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche; • l'impegno e la responsabilità nel portare a termine il lavoro; • le conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse aree di apprendimento; • il livello di apprendimento raggiunto nelle varie discipline; • l'autonomia e i tempi nell'organizzazione del lavoro; • la relazione con i coetanei; • la flessibilità nell'affrontare situazioni nuove; • la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; • il metodo di studio.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento, ogni team docente tiene conto di una griglia elaborata e condivisa dal collegio dei docenti, basata sui seguenti criteri di giudizio: 1. Rispetto delle regole della scuola 2. Disponibilità alle relazioni sociali 3. Partecipazione alla vita scolastica 4. Responsabilità scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

I processi inclusivi costituiscono una prassi consolidata, la "normalità" del lavoro scolastico. Essi si configurano come accoglienza socio-affettiva, accoglienza dei vari stili cognitivi e ritmi di apprendimento. La comunicazione didattica è orientata all'inclusione e all'adozione di stili comunicativi comprendenti la disponibilità

all'ascolto degli alunni e delle famiglie. In quest'ottica l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi si rivolgono a tutti, non solamente agli alunni che presentano B.E.S.

Le risorse materiali utilizzate nella scuola sono:

- aula psicomotricità;
- palestra;
- laboratori di musica, di scienze e di informatica con software didattici specifici.

Sono, inoltre, presenti:

- equipe socio-psicopedagogica, specialisti socio-sanitari, docente comunale per attività di arricchimento dell'offerta formativa, esperta dell'Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica.

Le competenze possedute dagli insegnanti relative alla gestione delle dinamiche di gruppo all'interno delle classi, nonché alle specificità dei diversi bisogni educativi speciali, favoriscono la promozione di adeguati percorsi formativi inclusivi e la piena integrazione degli alunni nella vita scolastica, nel rispetto delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

TIPOLOGIE DI STUDENTI CON BES		STRATEGIE DI INTERVENTO	
DISABILITÀ CERTIFICATA	<p>Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Diritti e tutela dei disabili nella scuola"</p> <p>D.L 66/2017 "Norme per la</p>	Elaborazione del PEI	<p>-Clima positivo in classe.</p> <p>-Percorsi di studio partecipati.</p> <p>-Flessibilità oraria.</p>

	promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"		-Contestualizzazione dell' apprendimento. -Personalizzazione/ individualizzazione degli interventi. -Attività laboratoriali. -Riflessione metacognitiva.
DSA	Legge 170/2010 <i>"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"</i>	Elaborazione del PdP per alunni DSA	
ADHD			
SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE	D.M.27/12/2012 <i>"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"</i>	Elaborazione del PdP per alunni con svantaggio socio-culturale	-Strumenti compensativi. -Misure dispensative.

Gli strumenti operativi utilizzati sono di seguito descritti:

STRUMENTI OPERATIVI	COMPILAZIONE A CURA DI	TEMPI

Scheda di rilevazione Alunni BES	Team docenti	Metà Ottobre
PdP per alunni DSA- ADHD PdP per alunni con SVANTAGGIO SOCIO- CULTURALE	Team docenti Famiglia	Fine Novembre
PEI per alunni CON DISABILITA'	Team docenti Famiglia	Fine Novembre

Le buone pratiche educativo-didattiche messe in atto dai docenti, vengono condivise durante la "**Settimana dell'inclusione**", momento di socializzazione in cui viene attuato il confronto, la condivisione e la verifica tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

La scuola si e' dotata di modelli per l'elaborazione di P.E.I. e P.D.P., alla cui stesura ha partecipato il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE.

Tra le azioni che la nostra Istituzione attua per l'inclusione, quest'anno si aggiungerà un'altra iniziativa: l'apertura dello "Sportello dell'ascolto" rivolto ai docenti e ai genitori degli alunni, curato dall'O.P.T., uno spazio di condivisione e consulenza a supporto delle eventuali situazioni problematiche presenti nelle classi e nelle sezioni.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, a partire dai precedenti anni scolastici, vengono realizzati:

screening per accertare disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi di scuola primaria; corsi di formazione per insegnanti su "Abilita' sociali e Life Skills-Soft Skills".

Nel prossimo triennio, le risorse economiche aggiuntive a disposizione della scuola saranno orientate ad attivare PROGETTI DI RECUPERO e di POTENZIAMENTO, valorizzando le eccellenze e la conoscenza di se stessi e del territorio.

In generale, nelle classi vengono svolte attività individualizzate per il recupero delle carenze degli alunni con maggiori difficoltà, nonché attività di potenziamento per fare emergere le potenzialità di ciascun alunno.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto e attuato il Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono previsti gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi da adottare nelle quotidianità didattica.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutte le informazioni acquisite servono ai docenti curricolari e ai docenti specializzati per definire, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (sostituiti, dal 1 gennaio 2019, dal Profilo di Funzionamento) il Piano Educativo Individualizzato indicando obiettivi, metodologie, attività, strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, nonché criteri e modalità di verifica e valutazione. Il PEI costituisce uno strumento flessibile di informazione, programmazione e orientamento e pertanto è soggetto a periodiche modifiche ed aggiornamenti. Esso consente di identificare le capacità, i bisogni specifici e le difficoltà dell'alunno diversamente abile e di stabilire obiettivi e strategie d'intervento adeguati. Tutti i docenti del Consiglio di Classe, in stretta e costante collaborazione con l'insegnante di sostegno, contribuiscono con le loro competenze disciplinari alla progettazione e all'attuazione degli interventi concordati. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e

sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno, dagli insegnanti curricolari, in collaborazione con i genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione dell'alunno a scuola. La collaborazione tra la scuola e la famiglia passa attraverso strumenti quali: - fiducia reciproca, - partecipazione attiva, - rispetto delle fragilità, - valorizzazione delle competenze; Tali strumenti sono indispensabili per rimuovere gli ostacoli e promuovere il benessere dell'alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistente alla comunicazione e all'autonomia
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità; quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica. Le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi in relazione ai percorsi di apprendimento evidenziati nel PEI. Saranno previste, quindi, verifiche differenziate e/o semplificate concordate dall'insegnante di sostegno con il docente curricolare. Attraverso le verifiche gli insegnanti del Consiglio di

Interclasse cercheranno di capire il livello di progressione degli apprendimento dell'alunno diversamente abile, ma avranno la possibilità di valutare se il percorso didattico programmato è coerente con le difficoltà proprie dell'handicap o se è necessario apportare correttivi all' azione didattica. Verranno somministrate: - verifiche in itinere, alla fine del primo quadrimestre, come previsto dal D.P.R. 24/02/94 (G.U.n° 87 del 15/04/94), con o senza la presenza di operatori socio-sanitari; - verifiche finali, a conclusione dell'anno scolastico. La valutazione delle verifiche degli alunni con disabilità è espressa in decimi ed è certificata secondo le modalità previste dalle disposizioni del Regolamento n. 122 del 22 giugno 2009 e sulla base del PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra istituzione scolastica realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio tra i gradi di istruzione il progetto educativo è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell' anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria; - sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento; - organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente Scolastico; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; secondo docente collaboratore • Sostituire il dirigente scolastico nel periodo di ferie se coincidente con quello del collaboratore vicario; • Redigere il verbale delle sedute del Collegio dei docenti; • Partecipare agli incontri di staff ; • Curare la predisposizione degli strumenti di progettazione/documentazione / verifica dell'attività didattica della scuola dell'infanzia in collaborazione con il DS; • Gestire la raccolta della documentazione della scuola dell'infanzia. Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica, coordinandosi</p>	2
----------------------	---	---



	<p>con i responsabili dei plessi di scuola dell'infanzia; • Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collaborazione nella formazione delle sezioni secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • Partecipazione a incontri con organismi esterni su delega del Dirigente Scolastico; • Predisporre, distribuire e raccogliere a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	docente a supporto per la gestione dei progetti PON; docente a supporto per la gestione del sito web;	2
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE COMPITI AREA 1. GESTIONE DEL P.T.O.F. • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F. • Coordinamento della commissione P.T.O.F. • Coordinamento iniziative relative a sport, teatro e spettacolo. • Redazione bilancio sociale</p> <p>AREA 2. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA • Coordinamento della commissione Continuità • Coordinamento dell'attività di continuità educativa e didattica interna (scuola dell'infanzia – scuola primaria) • Rapporti con l'esterno riferiti alla continuità educativa e didattica (scuola secondaria di I grado)</p> <p>AREA 3. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE • Rilevazione e diffusione dei risultati conseguiti dalla scuola nelle Prove Nazionali • Coordinamento attività connesse alle Prove Nazionali (d.s.a., attrezzature informatiche, ecc.) •</p>	5



	<p>Coordinamento Gruppo di Autovalutazione (RAV) AREA 4. INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DEL LAVORO DOCENTI • Interventi connessi all'uso delle nuove tecnologie e all'adattamento delle attrezzature informatiche dell'istituzione scolastica • Coordinamento relativo a uscite e visite didattiche • Predisposizione orari laboratori informatico, scientifico, biblioteca e palestra. AREA 5. INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI • Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni BES, in situazione di svantaggio e degli alunni diversamente abili. • Rapporti con l'ASL per gli alunni diversamente abili. • Rapporti con l'equipe scolastica e coordinamento tra ordini di scuola. • Coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività del GLH/GLI • Gestione dell'aula di Psicomotricità</p>	
Responsabile di plesso	<p>1. Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; 2. Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al DS eventuali problematiche; 3. Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; 4. Assegnare gli insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili compresi i docenti Religione Cattolica, per la sostituzione di colleghi assenti,</p>	4



	<p>registrandone l'impegno su apposito registro; 5. Provvedere alla vigilanza delle sezioni momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico e se indispensabile, la distribuzione degli alunni tra le altre sezioni; 6. Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; 7. Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso e tra i team pedagogici dei plessi.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti dell'animatore digitale: - realizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, - stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - favorisce la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD</p>	3



	per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
RSPP	I compiti e il ruolo di RSPP sono riferibili principalmente alle operazioni di garanzia per la creazione e il mantenimento di un luogo di lavoro sano, utilizzando gli strumenti della vigilanza, della tutela professionale e della realizzazione di programmi informativi.	1
Coordinatore per l'inclusione	- Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H nel caso di delega del DS; - Collaborare con il DS per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - Organizzare e programmare gli incontri tra ASP, Scuola e Famiglia; - Fissare il calendario delle attività del gruppo classe; - Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti e le buone pratiche; - Gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili. -	1
Gruppo N.I.V	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i	5



	<p>referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di potenziamento e insegnamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche"</p>
Ufficio protocollo	Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico
Ufficio acquisti	Gestione contabile – finanziaria dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo – finanziari territoriali.
Ufficio per la didattica	Gestione amministrativa degli alunni, degli organi collegiali e supporto alla didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione amministrativa del personale
Docente non idoneo all'insegnamento	Supporto all'area alunni e all'area personale e generale



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.

Modulistica da sito scolastico www.palazzello.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA INCLUSIVA, ANCHE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Il percorso formativo sarà caratterizzato da momenti teorico- pratici nei quali acquisire le informazioni necessarie e sperimentarle nelle attività laboratoriali, al fine di concretizzare azioni finalizzate a supportare il processo di insegnamento -apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Lezione frontale



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **PROGETTARE, INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Il percorso formativo sarà caratterizzato da momenti teorico- pratici nei quali acquisire le informazioni necessarie e sperimentarle nelle attività laboratoriali, al fine di concretizzare azioni finalizzate a supportare il processo di insegnamento - apprendimento e la progettazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interessati ad approfondire tale unità formativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DI BASE E METODOLOGIE INNOVATIVE PER IL LORO APPRENDIMENTO (ITALIANO, COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E INGLESE)**

Il percorso formativo sarà caratterizzato da momenti teorico- pratici nei quali acquisire le informazioni necessarie e sperimentarle nelle attività laboratoriali, al fine di concretizzare azioni finalizzate a supportare il processo di insegnamento -apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Valorizzazione delle eccellenze. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della varianza tra le classi • Risultati a distanza
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio
Destinatari	Tutti i docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INFORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

La formazione sulla sicurezza per i lavoratori sarà svolta per assicurare un' attestazione a tutti i lavoratori sforniti attraverso di un percorso tipo informativo di 8 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI(DSGA E AA)**

Descrizione dell'attività di	La collaborazione nell'attuazione dei processi di
-------------------------------------	---



formazione	innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELL'AGIRE AMMINISTRATIVO (DSGA E AA)**

Descrizione dell'attività di formazione	Il regolamento GDPR UE 2016/679
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INFORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola